

**CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI
DI TREVISO**

31100 TREVISO – Via Verdi 18

TEL. 0422.559.612 – 10

FAX 0422.559.618

MAIL: info@ordineavvocatitreviso.it

PEC: segreteria@pec.ordineavvocatitreviso.it

SITO WEB: www.ordineavvocatitreviso.it

**PIANO TRIENNALE INTEGRATO
PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E
PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ**

Redatto dall'Avv. ANTONIO GUARNIERI (Responsabile Unico della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza Amministrativa) e adottato con Delibera del Consiglio in data 14.12.2015.

Sommario		
Introduzione	Pag.	2
Sezione 1 - Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione	Pag.	3
1. Premessa introduttiva	Pag.	3
2. Riferimenti normativi	Pag.	4
3. Destinatari del Piano	Pag.	4
4. Individuazione aree di rischio	Pag.	8
5. Valutazione del rischio ed adozione Misure di Prevenzione	Pag.	8
6. Formazione e Codice di Comportamento del Personale Dipendente	Pag.	10
Sezione 2 - Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità	Pag.	11
1. Introduzione	Pag.	11
2. Fonti normative	Pag.	11
3. Contenuti	Pag.	11
Attestazione Responsabile della prevenzione della corruzione	Pag.	14
Allegato A - Schema aree di rischio		
Allegato B - Misure di prevenzione		

[2016 – 2018]

Introduzione

La peculiarità di **Ente Pubblico non Economico a carattere associativo** del Consiglio dell'Ordine Forense, che **non utilizza fondi pubblici** e che **non esercita attività sostitutiva erariale** per conto dello Stato, ha determinato la scelta della redazione di un Piano Triennale integrato di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Infatti, i Piani integrati tra loro assolvono all'esigenza, da un lato, di prevenire i fenomeni corruttivi e, dall'altro, di rendere pubbliche le modalità operative di comportamento del Consiglio con ostensione dei dati necessari per la trasparenza dell'attività amministrativa in chiave di prevenzione della corruzione.

Per ragioni di natura pratica e per la esiguità delle attività a contenuto discrezionale, il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Treviso, con delibera del 6.11.2015 ha nominato, nella persona del sottoscritto Consigliere Segretario Avv. Antonio Guarnieri, il Responsabile Unico della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza Amministrativa.

Il Presente Piano integrato si articola in 2 Sezioni separate specificamente dedicate.

SEZIONE 1
PIANO TRIENNALE DELLA
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

1. PREMessa INTRODUTTIVA.

Il **PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE** è realizzato in adempimento di un obbligo imposto dalla Legge n. 190/2012 ed esteso ai Consigli dell'Ordine con Delibera dell'ANAC n. 145/2014.

Tale Delibera è stata oggetto di impugnazione dinanzi al TAR Lazio il quale con sentenza n. 11391/2015 depositata in data 14.09.2015 nel rigettare il ricorso ha, comunque, dettato il principio generale in virtù del quale *la generalità e l'astrattezza della norma di legge in questione comporta, dunque, la sua applicabilità a tutti gli enti pubblici; ma perché tale applicazione avvenga concretamente occorre che le relative disposizioni siano adatte alla natura ed alle dimensioni di ogni singolo ente.*

Conseguentemente si è proceduto alla redazione del Piano tenendo conto della peculiarità del Consiglio dell'Ordine che svolge attività in favore degli iscritti all'Albo e/o Registro ed i cui componenti, sebbene eletti, prestano la loro attività a **completo titolo gratuito**, salvo il rimborso delle spese per le eventuali trasferte fuori Distretto di Corte di Appello.

In particolare si evidenzia che il **CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI** (acronimo: COA) non è organo di governo che esercita attività di indirizzo politico.

I compiti affidatigli dalla legge professionale, infatti, sono specifici e privi di scelte discrezionali, anche con riferimento a quella parte di funzioni esercitate su delega dello Stato per le attività in favore della collettività, come ad esempio la gestione dell'ammissione del cittadino al gratuito patrocinio, laddove il Consiglio si limita nella sostanza ad effettuare un semplice controllo formale sulla capacità reddituale del richiedente sulla scorta del modello ISEE dallo stesso fornito. Quanto ai compiti di istituto come, ad esempio, l'iscrizione all'Albo, il richiedente deposita domanda di iscrizione corredata da una serie di documenti (*Certificato idoneità rilasciato dalla Corte di Appello; certificato carichi pendenti Procura c/o Tribunale; fotocopia del documento di identità personale; fotocopia del codice fiscale*) ed il Consiglio, verificata la regolarità formale della documentazione esibita, delibera, **come atto dovuto**, l'iscrizione; tuttavia il giuramento dell'iscritto è subordinato al parere favorevole e di verifica da parte della Procura Circondariale e Distrettuale che, se esprimesse parere negativo, costringerebbe il Consiglio a revocare l'iscrizione deliberata.

Pertanto, tenuto conto della peculiarità dell'attività amministrativa svolta dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione **si sottrae** ad alcune regole imposte dalla Legge n. 190/2012 per la generalità degli Enti Pubblici ed in particolare per quelli che godono di provvidenze pubbliche ovvero che svolgano attività delegata di incasso imposte o tasse per conto dello Stato ovvero di Enti Territoriali.

In particolare il Piano è stato adottato senza che siano state sentite le associazioni rappresentate nel Consiglio Nazionale dei consumatori e degli utenti; né si è prevista la costituzione di un OIV per la non previsione degli enti pubblici non economici nell'art. 74 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante *Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*; né si è previsto, tra le misure di prevenzione, la rotazione degli incarichi per il personale dipendente perché, per la esiguità del numero dei dipendenti, il Consiglio dell'Ordine non si è dotato di una pianta organica con definizione specifica delle competenze per singolo dipendente.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

1.2) Disposizioni relative agli obblighi di prevenzione e repressione di fenomeni corruttivi.

- a) Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".
- b) Circolare Ministero per la Pubblica Amministrazione e la semplificazione 25 gennaio 2013 n. 1 recante "Legge n. 190 del 2012 – Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".
- c) Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".
- d) Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190".
- e) Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".
- f) D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, recante "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- g) Delibera ANAC n. 75 del 24/10/2013 del recante "Linee Guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni".
- h) Legge 27 maggio 2015, n. 69 recante "Disposizioni in materia di delitti contro la pubblica amministrazione, di associazioni di tipo mafioso e di falso in bilancio".

2.2) Disposizioni relative alla normativa di settore.

- a) Legge 31 dicembre 2012 n. 247 recante "Nuova disciplina dell'Ordinamento della Professione Forense".

3.2) Disposizioni normative riguardanti i reati di corruzione

- a) Articolo 314 c.p. - Peculato.
- b) Articolo 316 c.p. - Peculato mediante profitto dell'errore altrui.
- c) Articolo 317 c.p. - Concussione.
- d) Articolo 318 c.p. - Corruzione per l'esercizio della funzione.
- e) Articolo 319 c.p. - Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio.
- f) Articolo 319 ter - Corruzione in atti giudiziari.
- g) Articolo 319 quater - Induzione indebita a dare o promettere utilità.
- h) Articolo 320 c.p. - Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio.
- i) Articolo 318 c.p.- Istigazione alla corruzione.
- j) Articolo 323 c.p. - Abuso d'ufficio.
- k) Articolo 326 - Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio.
- l) Articolo 328 c.p. - Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione.

3. DESTINATARI DEL PIANO

Le disposizioni del PTPC, oltre ai dipendenti, si applicano, nei limiti della compatibilità, anche ai seguenti soggetti:

- 1) i componenti del Consiglio;
- 2) i componenti delle Commissioni (anche esterni);

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI TREVISO

- 3) i consulenti;
- 4) i revisori dei conti;
- 5) i titolari di contratti per lavori, servizi e forniture.

I componenti eletti quali **Consiglieri dell'Ordine degli Avvocati di Treviso** per il quadriennio 2015-2019 sono tenuti a rilasciare la dichiarazione di cui all'articolo 20 del D. L.vo 8 aprile 2013 n. 39 nonché la dichiarazione di cui all'art. 14 del D. L.vo 14 marzo 2013, n. 33, che saranno pubblicate man mano che verranno rese disponibili dai diretti interessati.

Le seguenti informazioni sono riportate nel sito istituzionale dell'Ordine, nella macro-area Amministrazione Trasparente, all'apposita pagina:

http://www.ordineavvocatitrevise.it/sito/index.php?option=com_content&view=article&id=29&Itemid=61

Componente (nome e cognome)	Titolo (Presidente, Vicepresidente, Segretario Tesoriere, Consigliere, Componente)
Avv. Massimo Sonogo	Presidente
Avv. Antonio Guarnieri	Segretario
Avv. Paolo Barolo	Tesoriere
Avv. Francesco Aliprandi	Consigliere
Avv. Silvia Biscaro	Consigliere
Avv. Mauro Bosco	Consigliere
Avv. Lucia Cescato	Consigliere
Avv. Massimo Colucci	Consigliere
Avv. Moreno Del Col	Consigliere
Avv. Andrea Gritti	Consigliere
Avv. Paolo Maran	Consigliere
Avv. Cristina Piccoli	Consigliere
Avv. Mariacristina Sacchini	Consigliere
Avv. Francesco Tartini	Consigliere
Avv. Cristina Trotta	Consigliere

Personale dipendente

Le seguenti informazioni sono riportate nel sito istituzionale dell'Ordine, nella macro-area Amministrazione Trasparente, all'apposita pagina:

http://www.ordineavvocatitrevise.it/sito/index.php?option=com_content&view=category&layout=blog&id=92&Itemid=140

Componente (nome e cognome)	Qualifica (Profilo contrattuale con riferimento al livello della qualifica del contratto applicato)
Manuela Gatto	B3

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI TREVISO

Paola Paro	C2
Viviana Pavan	B2
Luisa Piccin	C4
Silvia Torresan	B2

Soggetti nominati Componenti Commissioni istituite dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati per il quadriennio 2015-2019 i quali sono tenuti a depositare in Segreteria il proprio *curriculum vitae*, autorizzandone la pubblicazione.

Si precisa peraltro che le commissioni sono composte interamente da membri del COA e non hanno autonomo potere deliberativo.

Le seguenti informazioni sono riportate nel sito istituzionale dell'Ordine, nella macro-area Amministrazione Trasparente, all'apposita pagina:

http://www.ordineavvocatitrevise.it/sito/images/stories/commissioni_15-18-21.09.15.pdf

Commissione	Componente (nome e cognome)	Titolo (Referente o Componente)
TENUTA ALBI E REGISTRI:	Avv. Cristina Piccoli Avv. Francesco Aliprandi Avv. Massimo Colucci Avv. Mariacristina Sacchini1	Referente Componente Componente Componente
PATROCINIO A SPESE DELLO STATO IN MATERIA CIVILE E PENALE – DIFESA D'UFFICIO	Avv. Lucia Cescato Avv. Silvia Biscaro Avv. Andrea Gritti Avv. Mariacristina Sacchini Avv. Francesco Tartini i	Referente in materia civile Referente in materia penale Componente Componente Componente
INFORMATICA, TELEMATICA E SITO INTERNET	Avv. Mauro Bosco Avv. Antonio Guarnieri Avv. Paolo Maran	Referente Componente Componente
COMMISSIONE DI CONCILIAZIONE	Avv. Moreno Del Col Avv. Paolo Barolo Avv. Andrea Gritti Avv. Francesco Tartini Avv. Lucia Cescato	Referente Componente Componente Componente Componente
PRATICA PROFESSIONALE E PATROCINIO	Avv. Cristina Trotta Avv. Lucia Cescato Avv. Francesco Aliprandi Avv. Andrea Gritti Avv. Paolo Maran Avv. Cristina Piccoli Avv. Francesco Tartini	Referente Componente Componente Componente Componente Componente Componente
SCUOLA FORENSE E FORMAZIONE PERMANENTE	Avv. Mariacristina Sacchini Avv. Paolo Barolo Avv. Massimo Colucci Avv. Andrea Gritti Avv. Cristina Piccoli Avv. Cristina Trotta Avv. Francesco Tartini	Referente Componente Componente Componente Componente Componente Componente
LIQUIDAZIONE PARCELLE	Avv. Antonio Guarnieri	Referente

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI TREVISO

	Avv. Paolo Barolo Avv. Silvia Biscaro Avv. Mauro Bosco Avv. Lucia Cescato Avv. Massimo Colucci Avv. Moreno Del Col Avv. Andrea Gritti Avv. Paolo Maran Avv. Cristina Piccoli Avv. Mariacristina Sacchini Avv. Francesco Tartini Avv. Cristina Trotta	Componente Componente Componente Componente Componente Componente Componente Componente Componente Componente Componente Componente
MEDIAZIONE	Avv. Francesco Aliprandi Avv. Silvia Biscaro Avv. Lucia Cescato Avv. Massimo Colucci Avv. Paolo Maran Avv. Francesco Tartini	Referente Componente Componente Componente Componente
PROTOCOLLI	Avv. Andrea Gritti Avv. Silvia Biscaro Avv. Lucia Cescato Avv. Cristina Trotta Avv. Francesco Tartini	Referente Componente Componente Componente Componente
PARI OPPORTUNITÀ	Avv. Francesco Tartini Avv. Silvia Biscaro Avv. Cristina Piccoli	Referente Componente Componente
BILANCIO	Avv. Massimo Colucci Avv. Paolo Barolo Avv. Cristina Trotta	Referente Componente Componente

Sono riconducibili al COA anche il **Comitato Pari Opportunità** (acronimo CPP) e **Direttivo dell'Organismo di mediazione Forense** (acronimo OMF).

Per la composizione del CPO e gli atti di sua competenza si veda la seguente pagina:
http://www.ordineavvocatitreviso.it/sito/index.php?option=com_content&view=category&layout=blog&id=76&Itemid=126

Per l'OMF (i membri del cui direttivo sono stati nominati tra i membri del COA) si veda la seguente pagina:

http://www.ordineavvocatitreviso.it/sito/index.php?option=com_content&view=article&id=65&Itemid=60

Soggetti terzi che intrattengono rapporti con il Consiglio dell'Ordine in virtù di contratto di fornitura servizi e consulenza per il quadriennio 2015-2019 i quali sono tenuti a depositare in Segreteria il proprio *curriculum vitae* autorizzandone la pubblicazione.

Le relative informazioni sono riportate nel sito istituzionale dell'Ordine, nella macro-area Amministrazione Trasparente, all'apposita pagina:

http://www.ordineavvocatitreviso.it/sito/index.php?option=com_content&view=category&layout=blog

[og&id=88&Itemid=138](#)

4. INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DI RISCHIO

Parte centrale del Piano è l'analisi dei rischi di corruzione che possano incidere sul regolare svolgimento dell'attività del Consiglio, seguita dalla valutazione sotto il profilo del valore di rischio e l'adozione delle misure atte a prevenire il rischio di corruzione. Tuttavia questa analisi non può prescindere dalla valutazione della peculiare attività del Consiglio che, sottratta a margini di discrezionalità amministrativa, conseguentemente, può ritenersi di difficile penetrazione di fenomeni corruttivi.

Per effettuare l'analisi dei rischi si è proceduto alla mappatura in aree delle attività del Consiglio.

Le aree di rischio delle attività del Consiglio interessate dalla mappatura.

A) Area acquisizione e progressione del personale

1. Reclutamento.
2. Progressioni di carriera.
3. Conferimento di incarichi di collaborazione esterna.

B) Area servizi e forniture

C) Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

1. Provvedimenti amministrativi di iscrizione, trasferimento e cancellazione dall'Albo Avvocati, dal Registro Praticanti, dal Registro Abilitati alla Difesa a spese dello Stato.
2. Provvedimenti amministrativi di rilascio certificazione.
3. Provvedimenti amministrativi di accreditamento eventi formativi.
4. Provvedimenti amministrativi aventi ad oggetto pareri consultivi previsti per legge.
5. Provvedimenti amministrativi di opinamento parcelle ed ammissione al Gratuito Patrocinio nel Settore Civile.
6. Provvedimenti amministrativi di conciliazione iscritto/cliente e consegna documenti al cliente.

D) Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

1. Provvedimenti amministrativi di incasso quote dagli iscritti.
2. Provvedimenti amministrativi di pagamento verso i creditori.
3. Provvedimenti amministrativi di gestione del recupero crediti verso gli iscritti e di assolvimento obblighi non di natura deontologica.
4. Provvedimenti amministrativi di erogazione di contributi per l'attività formativa.

5. VALUTAZIONE DEL RISCHIO ED ADOZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE.

La valutazione del rischio è ancorata a fattori/valori che incidono sul regolare svolgimento del processo di formazione del provvedimento amministrativo.

Poiché la valutazione deve ancorarsi a criteri obiettivi e non soggetta a valutazioni soggettive discrezionali, si è proceduto ad attribuire valori specifici da 0 a 2 ai profili soggettivi ed oggettivi del procedimento così da pervenire alla individuazione del fattore di rischio relativo in applicazione di un parametro numerico di valore (*basso=0, medio=1, alto=2*).

I seguenti parametri numerici semplificati, applicati ed adattati ad ogni singolo processo deliberativo nell'area analizzata, rappresentano il criterio di determinazione del fattore di rischio relativo giusta

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI TREVISO

quanto elaborato nell'allegato A.

Con riferimento alle Commissioni, si ricorda ancora una volta che sono composte interamente da membri del COA e non hanno autonomo potere deliberativo.

<i>Richiedente</i>	<i>Valore</i>
Requisiti vincolanti	0
Requisiti non vincolanti	1
Nessun requisito	2
<i>Introduzione Procedimento</i>	<i>Valore</i>
Requisiti vincolanti	0
Requisiti non vincolanti	1
Nessun requisito	2
<i>Istruttoria</i>	<i>Valore</i>
Regole vincolanti	0
Regole non vincolanti	1
Discrezionalità totale	2
<i>Istruttore</i>	<i>Valore</i>
Collegiale	0
Commissione	1
Singolo componente	2
<i>Organo Decidente</i>	<i>Valore</i>
Collegiale	0
Commissione	1
Singolo componente	2
<i>Decisione</i>	<i>Valore</i>
Regole vincolanti	0
Regole non vincolanti	1
Discrezionalità totale	2

All'individuazione del Grado complessivo di rischio si è pervenuti attraverso l'applicazione ad ogni processo nell'analisi delle tipologie di procedimento analizzati nelle relative aree della seguente formula matematica

$$\frac{(\text{Somma Fattori di rischio relativo ottenuti}) * (\text{valore massimo del fattore rischio relativo al processo analizzato})}{(\text{Somma Fattori di rischio relativo del processo analizzato})}$$

il cui risultato ha consentito di classificare il grado complessivo di rischio parametrato al risultato ottenuto.

In particolare, laddove il valore ottenuto è stato minore di **0,5**, il grado complessivo di rischio è stato classificato *Basso*; laddove il valore ottenuto è stato compreso tra **0,5 e 1**, il grado complessivo di rischio è stato classificato *Medio*; laddove il valore è stato maggiore di **1** il grado complessivo di rischio è stato classificato *Alto*.

In atto separato, ma parte integrante del presente piano, gli allegati A e B.

L'**Allegato A**, ha ad oggetto i criteri di determinazione del fattore di rischio relativo applicato ad ogni

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI TREVISO

singolo processo dell'area di analisi: nelle tabelle, ivi riportate, per ciascun processo è riportato il parametro numerico del Grado complessivo di rischio che nella formula matematica che precede costituisce il valore *Somma Fattori di rischio relativi*.

L'**Allegato B** ha ad oggetto la tabella riepilogativa con la indicazione dei valori di rischio complessivi per area con i dati relativi ai fattori di rischio ed alle Misure di Prevenzione adottate.

6. FORMAZIONE E CODICE DI COMPORTAMENTO DEL PERSONALE DIPENDENTE

Il Consiglio, attraverso il Consigliere Segretario, provvederà ad effettuare incontri periodici con il personale dipendente diretti ad illustrare il Codice di Comportamento e le modalità operative di svolgimento del lavoro in modo tale da evitare pericoli di fenomeni corruttivi.

A tal fine ad ogni dipendente è stato consegnata in forma cartacea ed in forma elettronica con link sul desktop del computer in uso del D. P.R. 16 aprile 2013 n. 62 recante "*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*".

Il personale dipendente è stato invitato a dare rigida applicazione al Codice di Comportamento.

SEZIONE 2

PIANO TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ

1. INTRODUZIONE

Il concetto di trasparenza amministrativa si esplica attraverso l'accessibilità delle informazioni relative alla organizzazione ed alla attività del Consiglio, allo scopo di renderle più rispondenti alle esigenze degli iscritti attraverso forme diffuse di controllo sulle attività istituzionali del Consiglio e sull'utilizzo delle risorse economiche acquisite dal Consiglio con i contributi degli iscritti.

La trasparenza, nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto d'ufficio e di protezione dei dati personali, è condizione essenziale per garantire i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità e buon andamento della pubblica amministrazione.

Per dare attuazione all'esigenza di trasparenza amministrativa si è fatto ricorso alla pubblicazione nel sito web del Consiglio di un apposita Sezione denominata "Amministrazione Trasparente".

2. FONTI NORMATIVE

Le principali fonti normative per la stesura della presente Sezione al Piano Integrato sono il Decreto Legislativo n. 33/2013 e le Delibere n. 2/12 della CIVIT (ora ANAC) e n. 50/2013 dell'ANAC.

3. CONTENUTI

Per dare attuazione alle disposizioni di legge sul tema della trasparenza di seguito si rappresenta il percorso di realizzazione della Sezione Amministrazione Trasparente del sito web del Consiglio

La *Sezione Amministrazione Trasparente* ha un *link* sulla *Home Page* del sito web del Consiglio che trasferirà l'utente ad una pagina di indice delle singole pagine web di rilevanza specifica.

All'interno di ogni successiva pagina si potranno attingere le notizie e le informazioni ostensibili per legge nel rispetto del segreto d'ufficio e della protezione dei dati personali ai sensi del d. l.vo 196/2003.

Di seguito i contenuti delle singole pagine web che verranno aggiornate tempestivamente ad ogni cambiamento dei suoi contenuti per effetto di integrazioni normative e di modifiche soggettive od oggettive (in parentesi l'articolo di riferimento del D. L.vo. n. 33/2013).

Il COA, peraltro, in relazione alla semplicità della propria struttura organizzativa e patrimoniale, ed alla conseguente esiguità di alcune categorie di dati, si riserva di accorpate gli stessi in una unica pagina, secondo criteri di omogeneità, coerenza e trasparenza.

A) Atti di carattere normativo e amministrativo generale (Art. 12)

Sono pubblicati tutti i Regolamenti emanati dal Consiglio; i provvedimenti di carattere amministrativo generale relativi alla presentazione delle domande di iscrizione o di accesso ai servizi resi dal Consiglio.

B) Dati concernenti i componenti del COA (Art. 14)

La pagina web contiene l'indicazione delle generalità dei Consiglieri eletti con la pubblicazione dei dati e documenti previsti dall'art. 14 d. l.vo 33/2013.

C) Dati concernenti i titolari di incarichi dirigenziali e di collaborazione o consulenza (Art. 15)

La pagina web contiene l'indicazione delle generalità dei Collaboratori e soggetti che prestano la loro attività di consulenza in favore del Consiglio con la pubblicazione dei dati e documenti previsti

dall'art. 15 d. l.vo 33/2013.

D) Dati concernenti la dotazione organica e il costo del personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato (Art. 16); a tempo determinato (Art. 17); valutazione delle performance (Art. 20) e della contrattazione collettiva (Art.21).

La pagina web indica le voci di bilancio con la divisione dei costi del personale ripartiti per fasce delle aree professionali e con l'indicazione del costo complessivo del personale diviso per aree professionali.

Analogamente per il personale a tempo determinato, eventualmente assunto attraverso agenzie interinali per compiti specifici e nel caso di urgenza durante il corso di espletamento del bando di concorso per l'assunzione del personale.

La pagina indica gli eventuali premi concessi ai dipendenti con la indicazione della misura complessiva.

Infine la pagina contiene il link di accesso alla pagina dell'ARAN relativa al C.C.N.L. del personale dipendente.

E) Dati relativi agli enti pubblici vigilati e agli enti di diritto privato in controllo pubblico, nonché alle partecipazioni in società di diritto privato (Art. 22)

La pagina contiene i dati relativi alla Fondazione dell'Avvocatura Trevigiana, ente di diritto privato fondato dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Treviso il 07.03.2002, avente sede presso il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Treviso nei suoi uffici in Viale Appiani n. 26, Treviso.

F) Dati relativi ai provvedimenti amministrativi (Art. 23)

La pagina contiene gli elenchi dei provvedimenti conclusivi dei procedimenti amministrativi, in forma schedulare sintetica, prodotta automaticamente in sede di formazione del documento che contiene l'atto, concernenti:

- a) autorizzazione o concessione;
- b) scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici, relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;
- c) concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera di cui all'articolo 24 del decreto legislativo n. 150 del 2009;
- d) accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.

Il COA, in alternativa, si riserva di pubblicare gli estratti di verbale delle sedute, contenente tutti i provvedimenti amministrativi deliberati dal COA, adottando le cautele necessarie a preservare la privacy degli interessati ed il segreto d'ufficio.

G) Dati aggregati relativi all'attività amministrativa (Art. 24)

IL COA, a fini conoscitivi e statistici, compatibilmente con le limitate dimensioni della propria struttura organizzativa, renderà disponibili nell'apposita pagina della macro area Amministrazione Trasparente, i dati relativi alla propria attività amministrativa, in forma aggregata e per tipologia dei procedimenti, aggiornandoli periodicamente.

Nella stessa pagina verranno riportate le informazioni relative ad eventuali anomalie rilevate rispetto ai tempi di evasione delle singole pratiche.

H) Dati relativi alle concessioni di sovvenzioni, contributi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati (Art. 26) con la pubblicazione dell'elenco dei soggetti beneficiari (Art. 27)

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI TREVISO

La pagina web deve indicare le eventuali sovvenzioni superiori ad € 1.000,00 erogate dal COA in favore di terzi, con la specifica indicazione del tipo di sovvenzione ovvero del vantaggio economico con l'elencazione dei dati del soggetto beneficiario. Di fatto il COA (salvo circostanza eccezionali, che verranno comunque rese note al pubblico) eroga contributi esclusivamente alle Associazioni Forensi per l'organizzazione di eventi formativi, in considerazione del vantaggio per la generalità degli iscritti. Il COA si riserva di indicare anche erogazioni per importi inferiori ad € 1.000,00.

I) Dati relativi ai bilanci consuntivi e preventivi (art. 29)

La pagina contiene il *link* per il *download* dei Bilanci Preventivi e Consuntivi approvati dall'Assemblea degli iscritti.

L) Dati relativi ai beni immobili e la gestione del patrimonio (art. 30)

Le informazioni identificative sugli immobili posseduti e sui canoni di locazione versati o percepiti dall'Ordine, in quanto pertinenti al bilancio (sia come stato patrimoniale, sia come conto economico) sono pubblicate nella stessa pagina dedicata al bilancio consuntivo e preventivo.

M) Dati relativi agli organi di controllo (Art. 31)

La pagina web contiene le generalità dei componenti del Collegio dei Revisori dei Conti o del Revisore Unico.

N) Dati relativi ai servizi erogati (Art. 32)

La pagina web contiene:

a) i costi contabilizzati, con evidenza di quelli effettivamente sostenuti e quelli imputati al personale per ogni servizio erogato e il relativo andamento nel tempo; la pubblicazione dei dati, peraltro, è condizionata alla concreta possibilità di rilevazione, considerate le ridotte dimensioni della struttura organizzativa dell'Ordine, nella quale il personale e le risorse non sono dedicati in via specifica ed esclusiva a singoli tipi di servizio.

b) i tempi medi di erogazione dei servizi, con riferimento all'esercizio finanziario precedente.

O) Dati relativi ai procedimenti amministrativi e ai controlli sulle dichiarazioni sostitutive e l'acquisizione d'ufficio dei dati (art. 35)

La pagina web contiene i dati previsti dall'art. 35 con riferimento alle attività del Consiglio.

In particolare i procedimenti amministrativi riguardanti la iscrizione all'albo ed al registro, la formazione delle commissioni, i procedimenti di ammissione al gratuito patrocinio.

Sono pubblicate le seguenti informazioni:

a) una breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili;

b) l'unità organizzativa responsabile dell'istruttoria;

c) il nome del responsabile del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale, nonché l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale;

d) per i procedimenti ad istanza di parte: gli atti e i documenti da allegare all'istanza e la modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni, anche se la produzione a corredo dell'istanza è prevista da norme di legge, regolamenti o atti pubblicati nella Gazzetta Ufficiale, nonché gli uffici ai quali rivolgersi per informazioni, gli orari e le modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale, cui presentare le istanze;

e) le modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI TREVISO

corso che li riguardino;

f) il termine fissato per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante;

g) i procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato, ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio assenso dell'amministrazione;

h) gli strumenti di tutela, amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento e nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli;

i) il link di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o i tempi previsti per la sua attivazione;

l) le modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con le informazioni di cui all'articolo 36 del d. l.vo 33/2013;

m) il nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonché le modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale;

La pagina web contiene il *link* per il *download* dei moduli e i formulari necessari per il procedimento.

P) Dati relativi alle informazioni necessarie per l'effettuazione di pagamenti elettronici (art. 36)

La pagina web contiene i dati e le informazioni previste dall'art. 5 d. l.vo 82/2005 relativamente ai pagamenti elettronici per l'erogazione dei servizi. In particolare i codici IBAN per i bonifici e l'identificativo del c/c per i versamenti diretti da parte dell'interessato nonché l'attivazione del POS.

ATTESTAZIONE

Si attesta che il presente Piano Triennale Integrato per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza ed Integrità è stato redatto in data odierna dal sottoscritto Responsabile per la Prevenzione Corruzione e per la Trasparenza nominato giusta Delibera del Consiglio dell'Ordine di Treviso in data 16.11.2015 ed è stato sottoposto nella sua attuale forma al Consiglio che lo ha adottato con delibera del 14.12.2015,

Si attesta altresì che il presente Piano Integrato per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza ed Integrità ha validità triennale decorrente dal momento della sua adozione da parte del Consiglio e potrà essere oggetto di modifica e/o integrazione laddove sarà reso necessario:

- da modifiche legislative e/o regolamentari attributive di nuove competenze ai Consigli dell'Ordine Forense
- da modifiche normative in tema di prevenzione della corruzione;
- da necessità determinate da nuove forme di corruzione, non prevedibili allo stato; ovvero nuovi fattori di rischio che possano richiedere modifiche e/o integrazione delle misure di prevenzione adottate; ovvero in caso di accertamento di significative violazioni o mutamenti dell'organizzazione.

Treviso, 14.12.2015

Il Consigliere Segretario
Avv. Antonio Guarnieri